

Gli elementi della fondazione, segnatamente gli elementi costitutivi (scopo e patrimonio), potranno essere ridisciplinati comprendendo, come si è detto con riferimento alla definizione, l'elemento organizzativo, come avviene nelle proposte elaborate in sede comunitaria che, pur con le differenze di cui si è detto, nella prima norma fanno espresso riferimento a scopo, patrimonio e organizzazione. Anche, e soprattutto, nel caso si scelga di non pervenire a una definizione dell'istituto, andrà così chiarito se si intende sempre configurare la fondazione privilegiando, esclusivamente o meno, la base patrimoniale, o se, eventualmente, tra gli elementi costitutivi debba trovare spazio l'organizzazione e in quale misura, specie al fine di non confondere la fondazione con l'associazione qualora la distinzione tra i due istituti venga mantenuta.

In realtà, un'opera che colga gli elementi che oggi caratterizzano la moderna fondazione e unificano le figure del *non profit* non può non tenere conto dell'importanza che l'organizzazione ha assunto; ciò non significa non prestare la consueta considerazione, com'è doveroso, all'elemento patrimoniale.

La definizione dei caratteri va opportunamente ispirata dall'odierna configurazione della fondazione nel mondo socio-economico, nella quale spiccano il carattere di non lucratività e lo svolgimento di attività d'impresa.

52. *Segue* - Lo scopo

Lo scopo non di lucro, espressamente contemplato dalla legislazione nella definizione di fondazione bancaria, è la vera essenza dell'ente *non profit* e ben potrebbe essere esplicitato. La disciplina non dovrebbe peraltro limitarsi a tale requisito, previsto in negativo, ma chiarire compiutamente che cosa per esso si intenda: estendersi cioè nel divieto di distribuzione degli utili.

Infatti, il codice non contiene, tra il libro primo e il libro quinto, una distinzione netta tra gli enti non lucrativi e gli enti lucrativi; a ciò si aggiunga l'ammissibilità di esercizio di attività imprenditoriale da parte della fondazione, anche in considerazione del non essere lo scopo di lucro requisito necessario dell'impresa.

Proprio nell'assenza di scopo di lucro risiede il carattere fondamentale della figura, quale soggetto *non profit*, e la distinzione dagli